

- POLITICA
- CRONACA
- POLITICA
- ECONOMIA
- JUVE
- TORO
- SPORT
- CULTURA
- TEMPO LIBERO

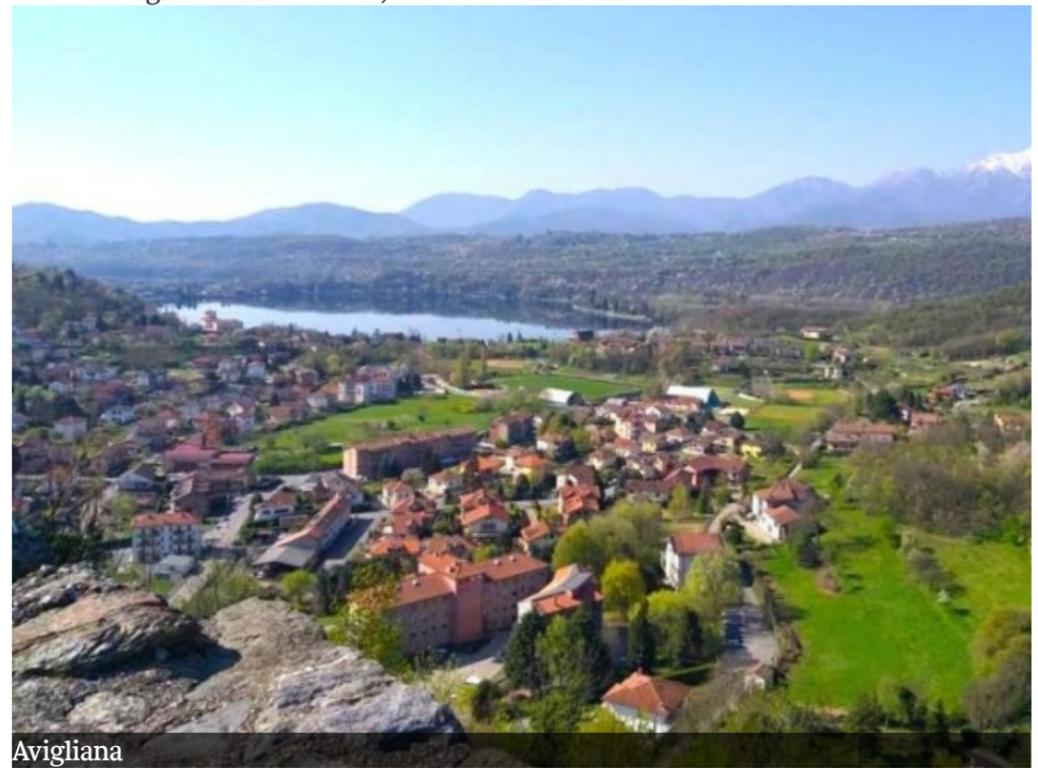
Attiva le notifiche

Ilaria Salis, il Parlamento europeo conferma l'immunità: salva per un voto. L'eurodeputata di Avs esulta su Instagram: «Siamo tutti antifasci»

- f
- X
- in
- M
- Q
- Q

In provincia di Torino gli airbnb offrono una nuova vita ai borghi e attirano i turisti stranieri

di Mattia Aimola
I casi di Avigliana e Ala di Stura, con un boom di affitti brevi



Avigliana

Ascolta l'articolo 6 min **NEW**

«Qui stiamo vedendo case di inizio novecento riaperte, borghi quasi disabitati che hanno una nuova vita». Mauro Garbano, sindaco di Ala di Stura, 462 abitanti nelle Valli di Lanzo, racconta così il piccolo rilancio della montagna innescato da Airbnb. «Sì, c'è stato un aumento degli annunci su Airbnb — precisa —: si vede anche in paese, con appartamenti rimasti vuoti per anni che ora vengono affittati per brevi periodi. I proprietari hanno investito in ristrutturazioni importanti e li hanno messi a disposizione dei turisti». Un cambiamento visibile a occhio nudo, nelle strade del paesino montano: «La ricaduta sull'economia locale non si tocca ancora del tutto, ma la presenza si avverte, ci sono molti stranieri in giro».

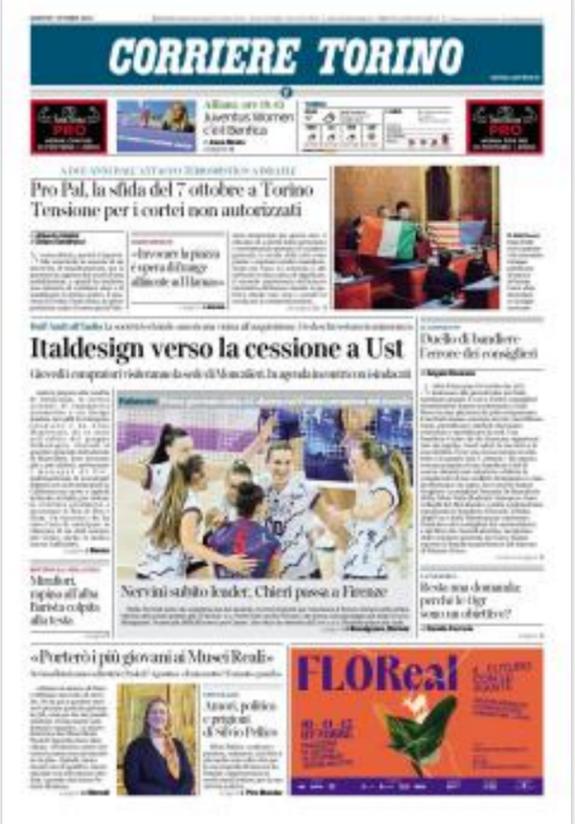
Il quadro numerico arriva dalla ricerca del Full, Future Urban Legacy Lab, centro interdipartimentale del Politecnico specializzato nell'analisi delle trasformazioni urbane e territoriali. Lo studio «Chi gestisce Airbnb a Torino (e dintorni)?» fa luce sulla distribuzione reale del fenomeno dentro e fuori il capoluogo. Escludendo il capoluogo, nel 2024 i dieci comuni con più unità su Airbnb nel Torinese erano: Moncalieri (140 annunci), Venaria Reale (110), Collegno (92), Rivoli (71), Avigliana (65), Giaveno (60), Grugliasco (49), Nichelino (36), Chivasso (34) e Viù (33). In molti casi la prossimità alla città ha funzionato da traino, ma ciò che colpisce è la crescita in contesti molto diversi tra loro, come Venaria Reale, Avigliana e, appunto, Ala di Stura.

Venaria incarna l'interazione tra attrattività turistica locale (la Reggia) e



Torino, festa per il ritorno da Israele di Amajou, presidente Action Aid
Era imbarcato sulla Flotilla per Gaza

LA PRIMA PAGINA DI OGGI



comune con il maggior numero di notti prenotate al di fuori della prima cintura. Ala di Stura è il caso di un comune montano, lontano dalla città, con un volume di annunci sorprendente (24). In tutti e tre i casi si parla di una dinamica di crescita marcata dal 2017 ad oggi, segno dell'espansione e della progressiva strutturazione del mercato degli affitti brevi nei contesti periferici e montani.

Ad Avigliana la curva è ripidissima: le case su Airbnb, in 7 anni, sono più che raddoppiate (+116,7%), i giorni di permanenza complessivi sono schizzati del +354,4% (da 991 a 4.503 notti prenotate), i giorni prenotati, in media, sono passati da 33 a 69, mentre i posti letto disponibili sono saliti da 96 a 241 (+151%).

Ancora più netto, in termini relativi, il balzo di Ala di Stura: +242,9% di annunci, con un'incidenza per abitante salita da 1,5 ogni 100 residenti nel 2017 a 5,2 nel 2024; +574,1% di notti prenotate in sette anni (nel 2024 sono quasi 1.500); posti letto quadruplicati, da 29 a 126. Numeri che indicano un'intensificazione significativa dell'uso della piattaforma nel periodo 2017-2024 anche in territori senza una forte offerta ricettiva tradizionale, con la possibilità di attivare dinamiche di rivitalizzazione economica e sociale. In entrambi i casi sono cresciuti pure gli introiti per chi gestisce questo business: dai circa 2 mila euro nel 2017 a oltre 5 mila nel 2024.

Sul versante aviglianese, il sindaco Andrea Archinà conferma il cambio di passo: «Il fenomeno — sottolinea — è aumentato soprattutto dopo il Covid. Assistiamo, nella parte del centro storico, a un incremento di strutture di questo genere: io stesso, dove abito, ho come vicini due appartamenti che ospitano turisti. È evidente che, per come si è modificato il target dopo la pandemia, non essendoci alberghi con tanti posti letto, i proprietari si stanno riposizionando e scelgono questa strada».

La componente internazionale è chiara: «Turisti esteri, soprattutto olandesi, tedeschi, diversi inglesi, qualche giapponese. Tutto il lavoro fatto sulla riqualificazione del patrimonio artistico e architettonico, compresi gli edifici privati, sta rappresentando un possibile sbocco più sicuro rispetto agli affitti residenziali. Da noi non c'è l'emergenza di cui leggo altrove, ma il fenomeno inizia a vedersi». Così come le ricadute: «L'economia locale ha trovato benefici. Ci sono locali sfitti da anni che stanno riaprendo con target medio-alto».

Il rimbalzo post pandemico è tangibile anche in tutta quella che è l'offerta per i turisti: «Avevamo un ostello, è rimasto vuoto per molto tempo. Ora, invece, il bando è andato a buon fine, ha 45-50 posti letto». E cambia pure la geografia dei pernottamenti: «Non è più "dormo a Torino e poi vado nei dintorni", ma "dormo ad Avigliana, dove c'è un contesto naturalistico, e poi vado a Torino". C'è un lago balneabile, aria pulita, si sta all'aperto e poi abbiamo tutta una serie di sport outdoor che attirano tantissimi cittadini dal Nord Europa».

Il caso di Ala di Stura e quello di Avigliana mostrano dunque la stessa traiettoria: l'affitto breve come leva di riuso del patrimonio immobiliare, riapertura di spazi, ritorno di servizi e riposizionamento dei proprietari sul mercato turistico. Una trasformazione che, se governata, può diventare una politica di rigenerazione capillare: la città metropolitana si allarga, e le sue periferie, alpine o lacustri, tornano a rivitalizzarsi.

LEGGI ANCHE

- Torino e il boom di Airbnb, Coppa: «Non diventiamo una vetrina per turisti: i negozi sono il cuore della città» [di Mattia Aimola](#)
- Torino e il dibattito sugli affitti brevi, Giuseppe Ferro: «Airbnb è una stampella

Vive nel suo Airbnb e lo affitta da 15 anni: la storia del padrone di casa più
longevo di Torino (e dell'annuncio più vecchio) [di Mattia Aimola](#)

■
«Airbnb a Torino, altro che emergenza: non ci arricchiamo, si guadagna quanto
una pensione minima» [di Mattia Aimola](#)

[Vai a tutte le notizie di Torino](#)

[Iscriviti alla newsletter di Corriere Torino](#)

26 luglio 2025

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 [Leggi e commenta](#)

CORRIERE DELLA SERA

Abbonati a Corriere della Sera | [Gazzetta](#) | [El Mundo](#) | [Marca](#) | [RCS Mediagroup](#) | [Fondazione Servizi](#) | [Scrivi](#) | [Cookie policy e privacy](#) | [Preferenze sui Cookie](#)
[Corriere](#) | [Fondazione Cutuli](#) | [Quimamme](#) | [OFFERTE CORRIERE STORE](#) | [Buonpertutti](#) |
[La Scelta Giusta](#) | [Corso di Inglese - Francese](#) | [trovolavoro.com](#)
Copyright 2025 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | [Data Mining Policy](#) |
Per la pubblicità : CAIRORCS MEDIA SpA - Direzione Pubblicità
RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132
Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 |
R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

[Chi Siamo](#) | [Dichiarazione di accessibilità](#) | [The Trust Project](#)

Stato del consenso ai cookie:[Concesso](#)
  